

VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SCARPERIA O.D.V.

Sede in - 50038 SCARPERIA E SAN PIERO (FI) VIA S.MARTINO N. 4 SCARPERIA

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Relazione di missione, parte generale

Signori associati, il bilancio chiuso al 31.12.2022, che viene sottoposto al Vs. esame, evidenzia un disavanzo di gestione di euro 61.140.= (sessantunomilacentotrenta/00).

Informazioni generali sull'ente

La Venerabile Confraternita di Misericordia di Scarperia è Associazione di Volontariato costituita nel 1884. Dal 26.09.1994 è iscritta nel Registro Regionale del Volontariato, nr. iscrizione FI-193. In data 7.11.2022 la posizione è stata trasmigrata nel RUNTS, nella sezione Organizzazioni di Volontariato.

Essa svolge attività orientata alla solidarietà avvalendosi delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. Scopo della Confraternita è l'esercizio delle opere di carità, di pronto soccorso, di intervento per iniziative benefiche o per pubbliche calamità. La Confraternita fa parte della Organizzazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 Codice del Terzo Settore è operativo, manca solamente l'autorizzazione della Comunità Europea per le norme fiscali di favore al terzo settore.

L'Associazione in data 27 maggio 2022 con atto Notaio G.Carresi ha adeguato il proprio Statuto associativo al disposto del Codice del Terzo Settore ed inoltre ha presentato al RUNTS la richiesta di riconoscimento giuridico ex art. 22 C.T.S. tramite il Notaio G.Carresi.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Così come evidenziato nella Relazione del Magistrato, si ribadiscono gli obiettivi anche per il futuro esercizio che saranno incentrati nel perseguimento delle finalità statutarie dell'associazione.

In particolare l'attività della Misericordia di Scarperia si esplica nei sotto-citati Servizi:

- Servizio di pronto soccorso sanitario in collaborazione con il Servizio pubblico 118;
- Servizi di trasporto socio-sanitario in collaborazione con la ASL;
- Servizi di trasporto sociale in collaborazione con la Società della Salute;
- Servizi di aiuto sociale ed economico per persone e famiglie in difficoltà;
- Servizi assistenza Funebri.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Associazione è iscritta nella sezione Organizzazioni di Volontariato dal 7.11.2022, a seguito trasmigrazione dai Registri Regionali.

Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 Codice del Terzo Settore è operativo, manca solamente l'autorizzazione della Comunità Europea per le norme fiscali di favore al terzo settore. Pertanto, nel corso del 2022 le norme fiscali di riferimento sono quelle della Legge 266/1991.

Sedi e attività svolte

L'Associazione svolge attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 come richiamate dall'art. 4 dello Statuto Sociale presso la propria sede di Scarperia Via San Martino, 4.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Misericordia di Scarperia si compone di 1047 soci. Sono 130 i volontari attivi, iscritti nel Registro dei Volontari e per i quali, ai sensi art. 18 del D. Lgs. 117/2017, è stata stipulata apposita polizza assicurativa dalla Confederazione delle Misericordie d'Italia.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Le ore prestate dai volontari sono 5.288 ed i chilometri percorsi per attività di servizio sono 105.450. Sono stati prestati servizi nei seguenti settori:

- 351 servizi di emergenza;
- 980 servizi per conto della Società della Salute;
- 1.520 servizi di accompagnamento ospedaliero;
- 56 servizi funebri

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Lo stato di emergenza COVID-19 è cessato in data 31 marzo 2022, ma la situazione di criticità è continuata anche oltre, procurando maggiori oneri e adempimenti di natura operativa.

Cambiamenti di principi contabili

nessuna variazione.

Correzione di errori rilevanti

non sono segnalare errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

nessuna.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice Civile, Trattasi di spese di natura straordinaria sostenute nel fondo in locazione. Le spese sono ammortizzate in funzione della durata residua del contratto di locazione.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022.

Materiali

le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzioni avente natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, ridotte del 75% e per il primo anno di entrata in funzione del bene le aliquote sono ulteriormente ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva

al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Fabbricati	Aliquota	0,75%
Mobili e arredi	Aliquota	5%
Attrezzatura generica	Aliquota	5%
Attrezzatura specifica	Aliquota	3,13%
Automezzi e ambulanze	Aliquota	6,25%
Autoveicoli	Aliquota	5%
Mobili e macch.ord. ufficio	Aliquota	Da 2% a 3%
Macchine uff.elettroniche	Aliquota	2,5% a 5%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

L'ente non si è avvalso della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'art. 1, comma 711 della Legge 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nessuna operazione di locazione finanziaria è stata posta in essere.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore di presunto realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte nel fondo rischi su crediti, portate in bilancio in diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione. I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche. I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35 e successivamente dettagliati. I contributi in conto impianti sono stati imputati nei vari anni in funzione della durata del bene di riferimento, nelle rispetto delle disposizioni di Legge.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al costo storico.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

A) Patrimonio netto nella voce A1 "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente

B) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto

ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali;
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile.

Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall’ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l’esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l’esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L’importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. L’ente non ha prestato alcuna garanzia.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Nessuna posta iscritta.

B) Immobilizzazioni

(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamento e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Codice Bilancio	B I
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Consistenza iniziale	1.026
Incrementi	0
Decrementi	205
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	821

Il decremento si riferisce alla quota di ammortamento dell'esercizio.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dalla Legge, ma ha parametrato la quota di ammortamento alla stima della vita utile dei cespiti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Nessuna capitalizzazione di oneri finanziari.

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Codice Bilancio	B II
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	245.814
Incrementi	6.756
Decrementi	13.843
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	238.727

l'incremento é dato dall'acquisizione di attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività.

Il decremento è generato dalla quota di ammortamento.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dalla Legge, ma ha parametrato la quota di ammortamento alla stima della vita utile dei beni.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Si fornisce il dettaglio della movimentazione delle sole immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta. Nessuna iscrizione per l'esercizio 2022.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 l'ente ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale per l'acquisto di beni strumentali, senza che ci sia la conferma dell'esito della domanda.

Operazioni di locazione finanziaria

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Posta non movimentata.

C) Attivo circolante**I-Rimanenze**

Le giacenze di magazzino sono valorizzate utilizzando il metodo del costo storico.

Codice Bilancio	C 01
Descrizione	RIMANENZE
Consistenza iniziale	3.322
Incrementi	0
Decrementi	1.155
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.167

Trattasi di vestiario personalizzato con nomi e logo della Confraternita inventariato a fine esercizio e valutato al costo specifico di acquisto.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	70.778		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	7.098		
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			

Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	632		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	78.514		

Trattasi di crediti tutti con scadenza entro l'esercizio successivo, in dettaglio:

Crediti verso clienti per fatture emesse	Euro	10.159
Crediti verso clienti per ft. Da emettere	Euro	61.691
-Fondo svalutazione crediti	Euro	-764
Note di credito da emettere	Euro	-308
Totale	Euro	70.778

Crediti vs. utenti per prestiti	Euro	7.098
Totale	Euro	7.098

Crediti per imposte da compensare	Euro	6
Totale	Euro	6

Altri anticipi a fornitori	Euro	632
Totale	Euro	632

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo, rettificato dal fondo svalutazione crediti.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Trattasi di Fondo di accantonamento di liquidità acceso a copertura accantonamento indennità di fine rapporto. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato parzialmente disinvestito per la cessazione di un rapporto di lavoro. Tale disinvestimento ha generato una perdita di natura finanziaria a causa dell'andamento del mercato finanziario.

Il valore di bilancio è stato determinato in base valore corrente del fondo al termine dell'esercizio.

Inoltre, sono iscritti depositi cauzionali per utenze, pari ad Euro 473.=.

Fondo monetario accantonamento a copertura del TFR	Euro	9.212
Dep.cauzionali su utenze		473
Totale	Euro	9.685

IV-Disponibilità liquide

Codice Bilancio	C IV
-----------------	------

Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	54.987
Incrementi	0
Decrementi	11.523
Arrotondamenti (+/-)	1
Consistenza finale	43.465

Trattasi di depositi bancari per euro 41.495=, saldo attivo di cassa per euro 1.970=.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sono iscritti con il consenso dell'Organo di Controllo.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

I risconti attivi si riferiscono a:

Canone licenza d'uso Software	Euro	1.911
Noleggio attr. uff.	Euro	1.744
Accessi ZTL	Euro	250
Assicurativi	Euro	4.431
Arrotondamenti	Euro	
Totale	Euro	8.336

I ratei attivi si riferiscono a:

Contributi c/impianti Ministero del Lavoro da incassare	Euro	5.596
Contributi INAIL	Euro	255
Contributo CARBON TAX	Euro	1.582
Quote associative da incassare	Euro	2.523
Arrotondamento	Euro	1
Totale	Euro	9.957

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/coertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	352.696			54386			298.310
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione							
Altre riserve	1						
Totale patrimonio libero							
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(54.387)		54.387			(61.140)	(61.140)
Totale patrimonio netto	298.310					(61.140)	237.170

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nessuna voce di patrimonio netto è vincolata a specifiche destinazioni.

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce "altri fondi"

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			1.000	1.000
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio				

Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio			1.000	1.000

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi negli esercizi precedenti in modo prudentiale considerando il periodo pandemico e di crisi economica. Nessun incremento nell'esercizio.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LA VORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	54.829
Aumenti	9.944
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	64.773

D) Debiti

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	71.120
Incrementi	8.808
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	79.928

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Trattasi:

Debiti verso fornitori per fatture ricevute	Euro	20.410
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	Euro	20.412
Anticipi da fatturare	Euro	12.869
Debito vs. istituti previdenziali	Euro	3.686
Debiti vs. dipendenti	Euro	9.127
Ritenute sindacali da versare	Euro	391
Prog. M.Ilo Solidale Mise	Euro	7.100

Debiti tributari	Euro	6.066
A detrarre		
Note di credito da ricevere	Euro	92
Cred.imposta COVID 19	Euro	41
Totale	Euro	79.928

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Nessun debito di durata superiore a 12 mesi.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti	12.869		
Debiti verso fornitori	40.729		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	6.025		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.686		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	9.127		
Altri debiti	7.492		
Totale debiti	79.928		

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni dell'associazione (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.):

Finanziamenti effettuati da associati o fondatori

Nessun debito iscritto.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

(Punto 10 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Nessuna erogazione liberale condizionata è iscritta.

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

I ratei passivi si riferiscono a:

Competenze differite dipendenti	Euro	4.527
Assicurativi	Euro	16
Spese per servizi interbancari	Euro	15
Totale	Euro	4.558

I risconti passivi rispondono a:

OFT convenzione scad. 2024	Euro	3.333
Canone lic. Softw. I trim.	Euro	908
Totale	Euro	4.241

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

OIC 35 - l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

(Punto 9 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

A) Componenti da attività di interesse generale

L'attività dell'Ente è mirata allo svolgimento, in convenzione con Enti Pubblici, di servizi socio-sanitari e assistenziali. Sono in corso affidamenti da parte della Regione Toscana, della Società della Salute e dei Comuni della zona Mugello.

Inoltre sono svolti a carattere residuale servizi per supporto sanitario a utenti indigenti e a manifestazioni ed eventi..

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.

Le erogazioni liberali ricevute sono da parte di privati cittadini e società della zona sensibili all'attività dell'Ente.

B) Componenti da attività diverse

Trattasi di servizi convezionati con una società privata, nel rispetto dei limiti della non commercialità dell'Ente.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

(Punto 24 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i..

Contributi 5 per mille.

RENDICONTO 5 per mille destinazione fondi		
Anno Finanziario di introito 2022		
Importo percepito per anno finanziario 2020		€ 12.361,89
Spese Sostenuite		
1.	Risorse umane	0
2.	Costi di funzionamento	
3.	Acquisto di beni e servizi (vestiario 1.114,44 e assicurazioni 11.247,45)	€ 12.361,89
4.	Erogazioni ai sensi della propria finalità istit.le	
5.	Altre voci di spesa riconducibili al ragg.scopo soc. (energia 2.309,75 telefoniche 462,22 combustibile 1.832,21 manutenzione 1.371,52)	
Totale		€ 12.361,89

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Rendiconto manifestazione "SCARPERIA A TAVOLA PER LA MISERICORDIA22"
Evento del 27 agosto 2022

Proventi raccolti per l'occasione euro 16.331

Oneri sostenuti per la manifestazione:

- Acquisto beni euro 2.824

- oneri per servizi pubblicitari euro 599

I partecipanti sono stati 820

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Niente di significativo da rilevare. La sezione accoglie il risultato dei disinvestimenti per obsolescenza delle attrezzature.

E) Componenti di supporto generale

Niente di significativo da segnalare.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP	2.211	2.237	26
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale			

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Costi e proventi figurativi

(Punto 22 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;

accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti.

OIC 35 - Vedi paragrafo sui criteri di valutazione – se *fair value* non attendibilmente stimabile, dare informativa

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ 43.979
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro <i>valore normale</i>	€ -

Differenza tra il <i>valore normale</i> dei BENI o SERVIZI acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ -
--	--------

Trattasi dell'apporto volontario e gratuito di 130 volontari, il numero di ore totali è pari a 1.047 ore. La valorizzazione è stata effettuata sulla base di prospetto di raffronto con i compensi di lavoratori dipendenti aventi le medesime competenze. Il documento è agli atti dell'associazione.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nessuna segnalazione

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nessuna segnalazione

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nessuna segnalazione

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Nessuna segnalazione

Altre informazioni

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

I lavoratori degli enti del Terzo settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi nazionali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli enti del terzo settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o in mancanza, nella relazione di cui all'articolo 13, comma 1. Le differenze retributive sono giustificate dall'inquadramento del CCNL del settore.

Nel caso specifico non sono da segnalare casistiche particolari, essendo applicato il C.C.N.L a tutti i dipendenti.

Alla data del 31.12.2022 il numero medio dei dipendenti ammonta a n. 3,83. I volontari sono nr. 130 iscritti, ai sensi dell'art.17 comma 1, nel registro volontari che svolgono in modo non occasionale la loro attività.

(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

Nessun compenso all'organo amministrativo e di controllo, neppure in forma indiretta.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nessun patrimonio dedicato.

Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.

Destinazione	AVANZO	Importo
Copertura DISAVANZO		
Patrimonio netto/Fondo di dotazione		€ -61.141
		€ -
		€ -
TOTALE		€ -61.141
Eventuali VINCOLI attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo/disavanzo		
nessuno		

Il disavanzo sarà coperto dal Patrimonio netto/fondo di dotazione.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa)

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si rimanda alle considerazioni del governatore.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale
L'ente si è avvalso dell'operato di volontari e dipendenti per il conseguimento delle attività istituzionali, realizzando servizi socio-sanitari e assistenziali.

Si illustrano di seguito i servizi svolti dall'associazione.

Il totale dei servizi svolti per n. 5.288 ore totali di volontariato sono stati i seguenti:

n. 105.450 km. percorsi tra:

- Servizi Emergenza per C.O. n. 351
- Servizi per conto della Società della Salute n. 980
- Servizi di accompagnamento ospedaliero e socio-sanitario ai cittadini n. 1520
- Servizi funebri n. 56

Si segnalano inoltre:

- Attività del **Punto di Collegamento** per situazioni di disagio e difficoltà personali
- Organizzazione di **corsi di formazione per soccorritori** di primo, secondo livello, di BLS-D sanitario e corsi di BLS-D laico.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

I ricavi delle attività diverse sono marginali rispetto all'attività di interesse generale e rispettano i limiti imposti dalla norma (30% delle entrate complessive e anche al 66% dei costi complessivi)

EVIDENZA CONTRIBUTI PUBBLICI, ex Legge 124/2017 art. 1 comma 125-129

Ai sensi art. 1, comma da 125 a 129 della Legge 124/2017 in materia di concorrenza e rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o con altri soggetti pubblici, si segnala che sono in essere le seguenti convenzioni:

- 1- Convenzione con la Società della Salute Mugello
- 2- Convenzione con Azienda unità Sanitaria Locale Toscana Centro

Si rimanda alla pagina in calce con il dettaglio degli importi.

L'associazione adempierà agli obblighi introdotti dalla norma citata, pubblicando gli importi.

I dettagli sono allegati in calce.

PRIVACY

Sono stati effettuati gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche. Si segnala che con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy sono stati espletati gli adempimenti e la redazione dei documenti previsti del caso.

Si segnala che con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy, è necessario provvedere ad una serie di adempimenti. Sono state seguite le linee guida della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

ART. 2428 C.C.

Relativamente ai rischi di tipo ambientale e sociale si riferisce che non vi sono situazioni di particolare pericolosità da segnalare. Anche per quanto riguarda i rischi e le incertezze di tipo più strettamente finanziario quali quelli riguardanti i costi, i ricavi, gli investimenti ecc. non si ravvisano particolari indici di pericolosità che superino quelli di normale operatività.

CONCLUSIONI.

Ci preme segnalare che l'Associazione ha compiuto prevalentemente attività di interesse generale di cui all'art. 5 l. a), b) e y) del D.Lgs 117/2017.

Siamo in attesa dell'approvazione da parte della Comunità Europea della normativa fiscale applicabile agli enti del terzo settore per la piena operatività del D.Lgs. 117/2017.

Si invitano gli associati ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022: Stato Patrimoniale, conto Economico e Rendiconto gestionale, completo di Relazione di Missione e si propone di coprire il disavanzo di gestione 2022 di euro 61.140.= con l'utilizzo del Fondo di dotazione dell'Ente.

Scarperia, 28 aprile 2023

Il Governatore
(Marcella Cipriani)

APPENDICE EVIDENZA CONTRIBUTI PUBBLICI, ex Legge 124/2017 art. 1 comma 125-129

CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SCARPERIA

2022

SOGGETTO EROGANTE	INCASSO EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO			
	1.191,00	21/02/2022	RIF. FT. FT. 2/02 del 7/02/22
	14.527,68	21/02/2022	RIF. FT. FT. 3/02 del 8/02/22
	7.218,51	23/02/2022	RIF. FT. FT. 5/02 del 11/02/22
CAUSALE QUOTA SANITARIA SOGGETTI C/O STRUTTURE EX ART. 26 L. 833/78 O RICAVI DA TRASPORTI	9.321,87	09/05/2022	RIF. FT. FT. 8/02 del 19/04/22
	8.535,36	20/06/2022	RIF. FT. FT. 09/02 del 20/05/22
	226,29	23/06/2022	RIF. FT. FT. 10/02 del 27/05/22
	11.106,41	17/08/2022	RIF. FT. FT. 14/02 del 21/07/22
	11.192,01	22/09/2022	RIF. FT. FT. 16/02 del 29/08/22
	80,60	22/09/2022	RIF. FT. FT. 17/02 del 29/08/22
	12.869,32	24/10/2022	RIF. FT. FT. 18/02 del 17/10/22
	14.257,44	15/12/2022	RIF. FT. FT. 19/02 del 6/12/22
	1.973,80	22/12/2022	RIF. FT. FT. 21/02 del 16/12/22
	92.500,29		
MINISTERO DEL LAVORO	1.573,33	05/09/2022	contributo da conf.Naz.le misericordie per acquisizione attrezzature
	1.573,33		
COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO			
	500,00	05/04/2022	contributo straordinario
	160,00	30/08/2022	contributo iniziative
	783,00	23/02/2022	RIF. FT. FT. 4/02 del 08/02/22
CAUSALE TRASPORTO SOCIO-SANITARI	681,50	27/04/2022	RIF. FT. FT. 7/02 del 11/04/22
	841,00	29/07/2022	RIF. FT. FT. 13/02 del 18/07/22
	2.965,50		
SOCIETA' DELLA SALUTE DEL MUGELLO			
	7.800,00	08/02/2022	RIF. FT. FT. 1/02 del 3/01/22
CAUSALE TRASPORTO SOCIALE UTENTI DISABILI	5.200,00	31/05/2022	RIF. FT. FT. 6/02 del 22/03/22
	13.000,00		
5 X 1000	12.361,89	16/12/2022	ANNO 2020
TOTALE	122.401,01		